

SETTORE INTERNAZIONALE

1) - Rete Europea dei Consigli di Giustizia: Attività dello Steering Committee per l'anno 2009.

(Fasc. 37/EJ/2009 relatori Dott.ssa MACCORA, Dott. ROIA)

La Commissione propone al Plenum di approvare la seguente delibera:

«Il Consiglio Superiore della Magistratura,

- vista la delibera consiliare del 15 luglio 2009 con la quale il Consiglio autorizzava i Consiglieri avv. Vincenzo SINISCALCHI, dott. Fabio ROIA, nonché la dott.ssa Milena FALASCHI a partecipare allo Steering Committee per il giorno 25 settembre 2009:

- letto il rendiconto redatto dal Magistrato Segretario, dott.ssa Milena FALASCHI, all'esito della riunione predetta in cui si legge:

“La delegazione consiliare, composta dai consiglieri Vincenzo SINISCALCHI e Fabio ROIA, assistiti dal magistrato segretario dott.ssa M. FALASCHI, ha partecipato - in esecuzione della delibera consiliare del 15 luglio 2009, come modificata da delibera della Sesta Commissione dell'8 settembre 2009, e correlato provvedimento del Comitato di Presidenza - alla terza riunione, per l'anno 2009, dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli di Giustizia e dei Courts Services, tenutasi il giorno 25 settembre 2009 in Varsavia, presso il National Council of the Judiciary (Krajowa Radxa Sadownictwa) di Polonia (KRS).

Ai lavori erano presenti: il Presidente della Rete, Sir John Thomas, per il Belgio Mr. Geert Vervaeke e Mrs. Jean Marie Siscot, per la Danimarca Mr. Niels Giubbe, per la Francia Mme Gracieuse Lacoste, per l'Olanda Mr. Erik van den Emster e Mrs. Marja van Kuijk, per la Polonia Mrs. Teresa Flemming-Kulesza e Mrs. Irena Piotrowska, per la Spagna Mr. Carlos Almela Vich, Miguel Carmona Ruano e Antonio Monserrat.

La seduta è stata presieduta dal presidente della Rete, Lord John Thomas - garantita la verbalizzazione dall'Ufficio permanente della Rete, presenti il Direttore, Mr. Marc Bertrand, il Vice direttore, Mrs. Monique van der Goes, nonché l'assistente della segreteria, Mr. David Simone - che dopo il saluto di benvenuto ai partecipanti ha riferito che alla

Segreteria è pervenuta una lettera inviata ai membri della Rete dalle Commissioni JURE (Legal Affairs) e LIBE (Civil Liberties, Justice and Home Affaire) del Parlamento Europeo con la quale si sono presentati, illustrando anche il loro piano di lavoro per il 2009 - 2010, con allegato l'elenco di tutti i componenti di entrambe le Commissioni (All. A). I membri dello Steering Committee hanno fatto richiesta di esaminare detti nominativi per verificare eventuali persone conosciute nei rispettivi paesi per valutare l'opportunità di crearne dei punti di contatto.

1. Verbale dello Steering Committee del 27 maggio 2009.

Viene approvato il verbale dello Steering Committee scorso, come da testo fatto pervenire ai membri della Rete per mail (All. B).

2. Nuovi sviluppi nazionali.

Belgio.

Per il Belgio Mr. Geert Vervaeke ha riferito che durante la sospensione feriale delle attività parlamentari, i media si sono concentrati sulle problematiche relative al sistema giudiziario. In particolare è stata sottolineata la scarcerazione di numerosi imputati/condannati negli ultimi mesi; è stato dato ampio risalto alle indagini in corso per un possibile caso di corruzione di un giudice della Corte Commerciale di Bruxelles, a cui il Consiglio di giustizia belga ha reagito dichiarando che per il diritto nazionale vige il principio della presunzione di innocenza fino a prova contraria, reazione che non ha trovato il consenso di molti.

Altra tematica che sta impegnando il dibattito sulla giustizia attiene al numero delle Corti necessario per garantire un corretto funzionamento della giurisdizione. Infatti il momento di crisi economica che sta colpendo tutto il mondo, ha interessato anche il Belgio che dovrà ridurre il numero delle Corti (che dovranno essere i 4/5 delle attuali) per contenere i costi ed assicurare efficienza al sistema.

Proprio per i rapporti che si sono venuti a creare fra potere politico (rappresentato dal Parlamento) e giurisdizione, talvolta nel dibattito il bilanciamento dei poteri non viene garantito.

Danimarca.

Per la Danimarca Mr. Niels Giubbe ha preliminarmente evidenziato che nel suo paese è stato assegnato ai compiti delle Corti la tenuta del Registro di terra; il sistema attualmente operativo è digitalizzato.

In secondo luogo ha sottolineato che al centro del dibattito vi è la crisi economica, per cui il piano finanziario in corso di discussione dell'anno 2009 se non prevederà degli aumenti l'efficienza delle Corti subirà una battuta di arresto o quanto meno una incrinatura.

Il maggiore dibattito politico relativamente al sistema giustizia attualmente in Danimarca ha ad oggetto il processo penale che prossimamente sarà riformato.

Il decimo anniversario della Corte Amministrativa in Copenaghen è stato celebrato con una Conferenza che ha coinvolto anche il mondo accademico e Lord Thomas vi ha preso parte, per conto dell'ENCJ, con un lungo ed applaudito intervento.

Francia.

Per la Francia Madame Gracieuse Lacoste ha riferito che il suo paese si trova ad affrontare tre questioni per quanto attiene il sistema giustizia: a) le competenze del Consiglio di giustizia: mercoledì prossimo verrà sottoscritta una risoluzione che prevede che i giudici siano minoritari nella composizione del Consiglio; b) riforma del processo penale: è all'attenzione del Parlamento una riforma epocale che sopprimerà la figura del Giudice istruttore; c) riforma del sistema disciplinare: dovrebbe essere ampliata la competenza ed il numero dei giudici addetti alla sezione disciplinare, introducendo anche la fattispecie per i casi di critica dei politici.

Italia.

Il Cons. Roia per l'Italia ha riferito della recente riforma approvata dal Parlamento relativa al processo civile; della questione di legittimità costituzionale all'attenzione della Corte delle leggi relative al Lodo Alfano; del disegno di legge per la riforma della legge professionale riguardante il ruolo dell'avvocato, dall'accesso alla deontologia; dei disegni di legge relativi alle intercettazioni telefoniche ed al processo penale attualmente al dibattito delle Camere, con il primo si vorrebbe fortemente ridurre l'uso di detto mezzo di ricerca della prova indispensabile soprattutto per particolari reati di criminalità organizzata e corruzione, con il secondo si vorrebbe rideterminare i rapporti fra p.m. e polizia giudiziaria nelle fase delle indagini. Inoltre molto forte è il dibattito sulla composizione del C.S.M. e delle modalità di elezione dei componenti, come da riflessioni di cui al contributo scritto fatto pervenire alla Segreteria della Rete prima dell'odierno incontro (All. C).

Olanda.

Per i Paesi Bassi Mr. Erik van den Emster ha riferito che in un'adunanza del Consiglio con la Corte dei Presidenti è stato redatto un progetto per la riforma programmata dei distretti, prevedendone una riduzione numerica onde garantire - con il medesimo budget - una maggiore efficienza del sistema giudiziario. Il progetto è stato inviato al Ministero della giustizia per le determinazioni di competenza, ma non è stata assunta alcuna iniziativa.

Polonia.

Per la Polonia Mrs. Teresa Flemming-Kulesza ha illustrato il contributo scritto inviato in precedenza alla Segreteria della Rete (All. D). Il Governo ha progettato di introdurre una riforma alla legge che disciplina le Corti ordinarie, emendamento che andrebbe nel senso di aumentare le competenze del Ministro della giustizia con riferimento alla gestione e alla valutazione dei giudici. Questa iniziativa ha sollevato critiche da parte del Consiglio.

La legge che disciplina l'organizzazione dell'ufficio dei pubblici ministeri è stata appena licenziata dal Parlamento ed è alla firma del Presidente della Repubblica. Sarebbe necessaria una richiesta votata dai 3/5 dei parlamentari per fare tornare indietro la legge. Il progetto prevede la separazione dei ruoli del Ministro della giustizia e del Procuratore Generale; quest'ultimo dovrebbe essere nominato dal Presidente con incarico di 6 anni di durata, selezionato fra due candidati presentati dalla Consiglio Nazionale della Giustizia e dal Consiglio Nazionale dei Procuratori.

Spagna.

Per la Spagna Mr. Antonio Monserrat ha illustrato il contributo scritto distribuito dalla Segreteria della Rete (All. E). L'argomento al dibattito del paese sulla questione giustizia attiene al Piano di azione strategico triennale. Fra gli obiettivi del programma vi è quello di ridurre il carico di lavoro nelle Corti aumentando il livello tecnologico delle strutture, aumentando il numero dei giudici, pubblici ministeri e personale amministrativo. La Spagna, infatti, è la nazione che in Europa ha il più basso indice nel rapporto fra numero di abitanti e numero di magistrati (di 10 circa). L'indice medio europeo si attesta su 19,8, anche se attualmente vi è la tendenza ad una riduzione del personale nelle Corti. Comunque in Spagna nei prossimi tre anni dovranno essere assunti 750 giudici, circa 250 per anno.

Altro tema che dovrà essere affrontato - per dare adeguata attuazione al piano triennale - attiene alla unificazione nazionale del sistema informatico nell'ambito della giustizia in quanto in Spagna vengono utilizzati differenti sistemi, per garantire le autonomie nazionali, ma detta politica non potrà più essere seguita.

Infine, l'Osservatorio Spagnolo contro la violenza di genere - di cui è parte il Consiglio Generale - ha assegnato il premio annuale allo scrittore svedese Stieg Larsson, recentemente deceduto, con una cerimonia che si è tenuta nella sede di Madrid del Consiglio, il giorno 21.9.2009 ed ha ricevuto il premio Mrs. Eva Gabrielsson, partner da lungo tempo di Larsson.

Inghilterra e Galles.

Lord Thomas per l'Inghilterra ed il Galles ha denunciato la grave crisi economica in cui è caduta tutta la regione, per cui è previsto un taglio del 10% della finanza pubblica per il settore della giustizia. I budget delle Corti saranno necessariamente interessati da questa riduzione.

Vi è una iniziativa che vuole fare rientrare gli uffici delle investigazioni nell'ambito del sistema giudiziario ed il Ministro della giustizia ha già manifestato la sua intenzione di avere il controllo di questi uffici. Sulla materia della sicurezza nazionale allorché venisse riconosciuto al Ministro la possibilità di interrompere talune investigazioni, verrebbe fortemente compromessa. Inoltre il Ministro potrebbe intervenire anche su indagini scomode.

E' stato registrato un basso tasso nei risultati che hanno riguardato le investigazione per i casi di violenza sessuale. Il Ministro ha avviato una indagine per verificare la ragione degli scarsi risultati raggiunti.

Gli inglesi sono estremamente critici verso l'Europa ed i partiti dell'opposizione si dichiarano euro-scettici.

Il Presidente ha illustrato la ragione per cui questa volta si è richiesto un rapporto scritto per le news di ciascun paese dello Steering Committee, onde consentire ai paesi che non vi prendono parte di essere informati.

La prossima edizione del Bollettino della Rete dovrebbe uscire in novembre, per cui ha invitato tutti i membri a produrre prima di tale data un loro contributo.

Alla fine è stato presentato una bozza di dichiarazione redatta dal C.C.J.E. congiuntamente al C.C.P.E., nell'incontro di Bordeaux relativo allo status di giudici e procuratori in una società democratica (All. F).

3. Funzionamento della Rete.

3.1. Personale interno.

L'Executive Board, concluso il periodo di prova dell'assistente David Simone, ha deliberato - in attuazione di quanto stabilito dallo Steering Committee - di assumerlo con contratto a tempo indeterminato.

Mr. Pascal Cosse sarà impiegato 4-5 volte durante l'anno per conto dell'ENCJ onde effettuare un controllo della finanza della Rete.

Il programma per l'internato: è stato diffuso per la seconda volta, a tutti i membri, la richiesta di avanzare candidature, ma sono rimasti aperti due periodi, quello di gennaio - febbraio 2010 e di maggio - giugno 2010.

Infine, è stato sottoscritto il contratto di locazione per i locali che accolgono la struttura ed il personale dell'ENCJ.

3.2. Finanze.

3.2.1 Situazione contabile per l'anno 2009.

3.2.2 Sovvenzione della Commissione Europea per il 2008 - 2009.

3.2.3 Rimborso dei costi dagli Osservatori.

Mr. Marc Bertrand ha illustrato la situazione contabile della Rete, esponendo le nuove regole per il rimborso dei costi sostenuti dai membri per la partecipazione alle attività dell'ENCJ (All. G) e la metodologia della sovvenzione. Ha chiarito che il budget della Rete è finanziato per il 75% dalla Commissione Europea e per il 25% dai membri.

Mr. Niels Giubbe, delegato della Danimarca, ha suggerito un piccolo adeguamento per quanto riguarda i rimborsi degli stati osservatori, che dovrebbero avere rimborsati anche i pasti se assumono l'iniziativa di organizzare delle attività per conto dell'ENCJ.

La modifica è stata approvata, per cui Mr. Bertrand invierà nuovamente la nota contabile tenendo conto dell'adeguamento.

4. Website dell'Encj.

L'Executive Board ha predisposto una proposta per richiedere una nuova progettazione del Website. La proposta verrà inoltrata a tutti i membri per consentire a tutti la ricerca nel proprio paese di una azienda che possa presentare dei preventivi alla Rete entro il 29 ottobre 2009. Contemporaneamente anche la Segreteria della Rete provvederà ad acquisire dei preventivi da aziende che trattino sistemi software in Belgio.

La Segreteria acquisiti tutti i preventivi e le disponibilità, predisporrà una proposta da sottoporre all'esame dell'executive board per la seduta del 9/10.11.2009. Mr. Antonio Monserrat ha ricordato che l'attività sinora svolta dalla Spagna per il Sito Web della Rete è stata tutta fondata sul volontariato del personale di San Sebastian, oltre ad essere stata gratuita per il servizio prestato. Ha previsto che assegnando la costruzione del nuovo Website ad una società privata vi possano essere dei pericoli, soprattutto dei pericoli di perdita di dati al momento del trasferimento su nuovo portale.

Lord Thomas ha concluso l'argomento ringraziando vivamente gli spagnoli per il notevole lavoro svolto.

5. Assemblea Generale.

5.1. Valutazioni dell'Assemblea di Bucarest.

Tutti i partecipanti si sono complimentati per l'organizzazione dell'Assemblea Generale in Bucarest che è particolarmente riuscita. Molto apprezzata è stata la realizzazione dei lavori in sessioni e in piccoli gruppi. Lo stesso metodo dovrebbe essere usato anche in Londra.

5.2. Assemblea Generale in Londra.

Lord Thomas nel programmare le attività per la prossima Assemblea Generale ha invitato tutti i partecipanti a presentare idee e proposte. Ha illustrato l'iniziativa che venga prevista una visita dei partecipati all'Assemblea alla Corte penale e al Parlamento. Per ragioni di sicurezza dovranno essere inviati degli inviti per aderire alle visite.

E' stata avanzata anche la proposta che due Gruppi di lavoro si interessino dell'organizzazione della prossima Assemblea Generale ed i Gruppi dovrebbero incontrarsi in Londra, presso la Corte, tra marzo e maggio 2010, tenendo conto delle esigenze di sicurezza che la nazione presenta.

Sempre nell'ottica della organizzazione, Mr. Bertrand ha proposto che i reporter di alcuni WGs vengano esposti durante la seduta plenaria dell'Assemblea, proprio per alimentare il dibattito. Al riguardo Madame La Coste ha considerato che le conclusioni dei WGs dovrebbero essere finalizzate proprio all'Assemblea Generale.

6. Gruppi di lavoro.

Si è convenuto che nella prossima Assemblea Generale dovrà essere assegnato maggiore spazio al dibattito sugli esiti dei lavori dei WGs. I reporter dei WGs dovranno pervenire alla Segreteria generale entro il 1° aprile 2010.

Per informare della decisione tutti i membri della Rete la segreteria invierà una mail in tal senso.

E' stato distribuita una scheda riassuntiva di tutti gli incontri già fissati per ciascun WG (All. H).

7. Commissioni Permanenti.

Si è concordato sulla necessità che venga varato dalle Commissioni permanenti, in seduta congiunta, un Piano strategico, fissato il meeting per il 9 e 10.11.2009.

8. Gruppi specialisti.

8.1. E-justice.

Mr. Carmona ha riferito che il Gruppo ha programmato un incontro in Madrid per il prossimo 15 ottobre ed avrà quale compito quello di esprimere un parere su ECLI (European Case Law Identifier) e sul nuovo portale europeo relativo alla giustizia.

Al riguardo dovranno essere assunte specifiche determinazioni per conto della Rete, che si fonderanno su una riflessione circa le informazioni acquisite sul portale europeo e-Justice. E' importante che ogni valutazione venga assunta entro il 21 ottobre, data fissata dal Consiglio di Europa per un meeting su questo tema.

8.2. Criminal law.

Lord Thomas ha presentato una bozza di documento relativo in collaborazione con Madame Lacoste, sullo status di vittima, che viene allegato nella versione finale (All. I), nel quale viene proposto un codice comportamentale pragmatico per giudici ed avvocati nei confronti delle vittime del reato. Ha, inoltre, sottolineato l'importanza che l'ENCJ rappresenti alla Commissione Europea la propria disponibilità ad occuparsi della stesura di una disciplina unitaria in tal senso.

Mr. Carmona ha spiegato che in Spagna esiste una Associazione a tutela delle vittime che ha un particolare rilievo nel sistema giudiziale, ma anche nella fase processuale perché ad essa è assegnata la funzione di garantire la pace sociale.

Mr. Geert Vervaeke, per il Belgio, ha proposto che la tematica venga affrontata più proficuamente dai Gruppi di lavoro, i quali dovrebbero interessarsi della questione anche a livello sociale.

Per Mr. Grubbe, per la Danimarca, il problema più grosso delle vittime è rappresentato dalla focalizzazione delle questioni nell'ambito del diritto penale. Invero la tematica dovrebbe essere esaminata in due diversi ambiti: quello sociale e quello giudiziario.

Per Mrs. Teresa Flemming-Kulesza parrebbe facile accertare il punto di vista della vittima e la loro considerazione a livello europeo, ma il vero problema è rappresentato dalla stesura di un programma che a livello pragmatico offra garanzie nelle fattispecie concrete alle vittime.

Per il giudice, e quindi per le Corti, c'è un problema organizzativo complesso.

Il dott. Roia ha riferito che in Italia il problema è particolarmente sentito e vi è una particolare sensibilità verso questa tematica, ma non vi è alcuna garanzia in via costituzionale.

Per Lord Thomas dovrebbero essere previsti specifici obiettivi in un programma di protezione. Si tratta di una questione che la Commissione Europea affronterà il prossimo lunedì. Si potrebbe pensare alla istituzione di un Gruppo specializzato sulle vittime.

Per Madame Lacoste nell'incontro di Stoccolma è stato affermato che esiste una specifica competenza dei Consigli di giustizia sul programma di protezione delle vittime. La questione è quella di valutare nell'ambito dei WGs quali siano le misure specifiche da adottare per rendere attuale la garanzia delle vittime.

Mr. Bertrand ha affermato che se si tratta di operare la stesura di una integrazione al documento della Commissione Europea sarebbe quanto mai opportuno che il documento venisse concordato con le altre organizzazioni comunitarie.

Lord Thomas ha dato lettura al documento che, dopo ampio dibattito è stato approvato, ma ne è nata una discussione, rinviata ad una comunicazione mail, da effettuarsi entro il prossimo lunedì, circa l'individuazione dei proponenti, ritenendo taluni che dovesse trattarsi solo dell'ENCJ ed altri di un maggior numero di organismi europei.

9. Relazioni esterne.

9.1. Presidenza svedese - Programma di Stoccolma.

Nella Conferenza che si è tenuta il 22 e 23 luglio 2009 nell'ambito della Commissione Europea è stato aperto un dibattito, in ordine al quale l'ENCJ ha manifestato interesse ad

una fattiva partecipazione con il documento distribuito (All. L), che con alcune osservazioni potrebbe essere approvato entro lunedì 28.9.2009.

Il documento presenta una particolare utilità, soprattutto ove vedesse alleati anche altre Reti sulla tematica.

Tutti i membri della Rete sono invitati ad informare i loro ordinamenti nazionali circa il contenuto del documento.

9.2. Relazioni con la Commissione Europea e con Justice forum.

9.3. Preparazione del parere n. 12 del C.C.J.E. relativo ai rapporti fra giudici e pubblici ministeri.

Il problema posto dall'Italia sull'indipendenza dei pubblici ministeri è attualmente all'esame del C.C.P.E..

Il parere verrà approvato il prossimo 5 ottobre ed i membri dell'ENCJ sono invitati a presentare propri emendamenti al documento. Per l'ipotesi che le proposte di emendamenti fossero eccessivamente oppostive o fra loro contrastati, viene delegato a Madame Lacoste l'organizzazione di uno specifico incontro per appianare le divergenze e per coordinare i lavori di stesura del documento finale.

10. Programma di scambio EJTN.

La nota situazione finanziaria della Rete di Formazione non consentirà per questo anno di realizzare il programma di scambio fra i Consigli di giustizia. Infatti nonostante sia decorsa la prima parte dell'anno 2009, nessuna comunicazione di conferma del finanziamento del programma è pervenuta dall'EJTN.

Si è deciso, pertanto, che l'ENCJ non prenderà parte per questo anno al programma di scambio. Ciò, naturalmente, non impedirà che potranno essere tenuti incontri bilaterali per rafforzare e promuovere gli obiettivi della Rete.

11. Programma strategico - SWOT analisi: presentazione e discussione sui risultati.

Mrs. Monique van der Goes ha presentato i risultati dell'analisi dello SWOT, come da documento distribuito (All. M). Ne è seguito un dibattito lungo e fruttuoso che ha evidenziato le seguenti funzioni della Rete: la rappresentatività dell'ENCJ nel confronto con le altre Reti, il ruolo politico della Rete nell'ambito europeo, l'importanza dello scambio di informazioni e delle esperienze. La circostanza che l'ordinamento giudiziario non venga garantito e

rappresentato da alcun altro organismo a livello europeo assegna alla Rete il compito di leader nel settore, occasione che non deve assolutamente essere mancata dall'ENCJ.

12. Prossima riunione dello Steering Committee.

L'adunanza ha deliberato di tenere un prossimo Steering Committee in data 12 febbraio 2010 in Siviglia (Spagna).

Non avendo altri argomenti in discussione, la riunione si è conclusa con un saluto indirizzato ai presenti da Lord Thomas.

Si allega la documentazione contrassegnata con le lettere da A) a M).”

delibera

di approvare gli interventi della delegazione italiana e di prendere atto con ratifica degli esiti dello Steering Committee della Rete Europea dei Consigli della Giustizia tenutosi in Varsavia il 25 settembre 2009.».